



OSTELLO FOTOGRAFICO

Paolo della Corte nasce a Venezia città in cui vive, nonostante il lavoro lo porti spesso in tutta Italia e in altri Paesi. Dopo una laurea in Storia dell'Arte all' Università Ca' Foscari di Venezia, è subito attratto dalla fotografia professionale, specializzandosi in ritratti e reportage culturali e insegnando Fotografia Digitale all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Gli studi lo portano a raccontare attraverso le immagini i grandi artisti e facilitato dalle varie Biennali di Arti visive ha l'occasione di incontrare prima a Venezia e poi nei loro studi, alcuni dei più grandi nomi internazionali come Louise Bourgeois, Jim Dine, Jannis Kounellis, Roy Lichtenstein, James Rosenquist e George Segal. Negli ultimi anni, ritornato più stabile in laguna, oltre ad insegnare Fotografia Digitale all'Accademia di Belle Arti di Venezia, si dedica a progetti più personali cercando di raccontare la città soprattutto attraverso i suoi abitanti, i veneziani che la vivono e resistono tra acque alte, over tourism e grandi navi.

Lavori come (R) esistere a Venezia del 2019 in cui alcuni veneziani sono ritratti immobili in città tra uno sciame turisti in movimento, questi ultimi che fotografati con tempi molto lunghi, danno così l'idea di un muro o di un'onda che travolge i soggetti che vivono in una città ormai alienante, difficile da vivere.

Oppure "Venezia 2050 dC ... e venne l'acqua grandissima" che racconta come potrebbe essere la città tra una trentina d'anni. Secondo gli ultimi studi, la probabilità che possa essere frequentemente sommersa da maree eccezionali è molto alta. Per questo ho ritratto una ventina

di veneziani immersi nel grande acquario presente nell' Hotel Aquarius di Campo San Giacomo.

I veneziani oramai trasformati in uomini anfibi sembrano nuotare e vivere nelle calli della città, adattandosi a questa laguna diventata quasi un liquido amniotico, resistendo e non abbandonandola.

Con "Flooded Souls" è l'ambiente lagunare veneziano ad essere protagonista:

15 still life di pesci di laguna stampati su tela cotone e immersi in acqua in differenti punti.

Tirate su dopo 4/6 settimane e analizzate dal Dipartimento di chimica di Ca Foscari e dal CNR ci raccontano dell'inquinamento e del moto ondoso.